



COMUNE DI OLZAI

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2021 - 2023***

Allegato alla delibera C.C. n.10 del 27.05.2021

## 1.PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Si deve comunque tenere presente che il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni*.

Il punto 8.4.1, del suddetto principio disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 2.000 abitanti, ed avendo questo ente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 punto 8.4.1, attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP deve in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

I documenti che si considerano, in quanto contenuti nel DUP, approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni, sono i seguenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

- b) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- c) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- d) piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- e) altri documenti di programmazione.

## **2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

Il programma di mandato dell'Amministrazione insediatasi il 26.10.2020, si muoverà all'interno delle linee individuate nel programma elettorale, evolvendosi dinamicamente sempre e solo con la condivisione dei cittadini, nonché in considerazione delle mutate esigenze e situazioni dettate dalle contingenze e dalle disposizioni locali, regionali, statali e comunitarie. Cercheremo di mettere in pratica un nuovo concetto di amministrazione basato sull'ascolto e la partecipazione sia all'interno che all'esterno del palazzo comunale.

Linee strategiche fondamentali del nostro programma saranno:

- Fermare lo spopolamento e creare le condizioni del restare e tornare ad Olzai;
- Ridare ad Olzai il suo ruolo in tutti gli ambiti nei quali oggi è marginale;
- Essere trainanti e propositivi guardando la montagna dalla montagna;
- In particolare, per quanto riguarda la lotta contro lo spopolamento, l'Amministrazione si impegnerà al fine di impedire che vengano a mancare i servizi essenziali alla comunità.

Verrà data importanza al settore agricolo e pastorale al fine di riconoscerne non solo l'importanza economica ma anche quella culturale e di formazione della collettività olzaese.

Saranno sostenute le attività commerciali, agricole e turistiche, favorendo sia la partecipazione ad iniziative di lancio e sostegno delle attività produttive e commerciali che la valorizzazione e il potenziamento delle strutture ricettive. Particolare importanza rivestirà il risanamento e la valorizzazione ambientale.

Per quanto riguarda invece la sfera socio-culturale saranno promossi in ambito socio-assistenziale interventi per prevenire cause di disagio ed isolamento sociale e lavorativo, ma anche di potenziamento dell'assistenza domiciliare attraverso adeguati programmi socio-assistenziali.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione nell'assicurare l'istituzione "scuola" al comune di Olzai, ritenendo che questa sia una pietra fondante di ogni comunità.

Saranno promosse inoltre iniziative culturali, in diversi settori, finalizzate alla crescita culturale dei cittadini e al recupero dell'importante ruolo che il paese di Olzai ha sempre avuto in tale ambito.

Sarà promossa, anche con l'aiuto e la partecipazione delle associazioni locali, l'organizzazione di eventi culturali, come strumento di comunicazione e promozione turistica del territorio, come ad esempio l'organizzazione di sagre, convegni, premi di pittura, letteratura e poesia. Ovviamente tutto compatibilmente al delicato periodo che stiamo vivendo dovuto all'emergenza Covid-19.

Nello specifico, nell'ambito della programmazione turistica e culturale ci proponiamo di valorizzare e promuovere il nostro paese, già rinomato in ambito artistico e culturale, al fine di promuovere eventi e manifestazioni che possano arricchire il territorio e promuoverne la visibilità turistica, tra i quali si indicano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la Biennale dell'Incisione Italiana, la Sagra della Satira e la realizzazione di una mostra a cielo aperto, dedicata ai pittori del novecento sardo, che consenta oltre che l'ammirazione delle opere anche la visita degli scorci più caratteristici e più antichi del paese.

## **PARTE PRIMA:**

### **3. ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA DELL'ENTE**

#### **3.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) Il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo dal quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, la manovra 2021-2023 della Legge di Bilancio punta a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023.

Per gli anni seguenti, si prefigura un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione.

In termini di ambiti principali della manovra, si prevede:

- il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate non coperte dalla legislazione vigente (missioni di pace, rifinanziamento di taluni fondi di investimento, fondo crisi di impresa, ecc.);
- in secondo luogo, si prevedono significative risorse per il sostegno all'occupazione e ai redditi dei lavoratori, segnatamente nei settori più impattati dall'emergenza Covid-19 e con particolare riferimento al primo anno di programmazione, il 2021;
- in terzo luogo, si completa il finanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente (i c.d. 100 euro) e si finanzia il taglio contributivo al Sud già introdotto dal decreto-legge di agosto limitatamente alla seconda metà del 2020;
- l'introduzione di un'ampia riforma fiscale, che il Governo intende attuare sulla base di una Legge delega che sarà parte integrante del PNRR e dei relativi obiettivi intermedi. La riforma si racconderà all'introduzione dell'assegno unico e universale per i figli.

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

### **3.1.1 Il quadro programmatico**

Il quadro programmatico sconta una politica di bilancio finalizzata a stimolare soprattutto investimenti pubblici e privati e che viene resa possibile, questa volta, in parte da maggiore deficit in parte dai trasferimenti previsti dal *Next Generation EU* (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea, che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026.

Il quadro programmatico per il 2021-2023 ipotizza il completo utilizzo delle sovvenzioni previste dalla prima fase del *Recovery Plan* europeo, pari al 70 per cento dell'importo complessivamente stimato a favore dell'Italia, e di una prima parte del restante 30 per cento (limitatamente al 2023).

Il quadro programmatico di bilancio per il 2021-2023 prevede, dal lato della spesa, l'avvio di un programma di revisione e riqualificazione della spesa corrente della PA.

Complessivamente i rischi per la previsione restano orientati al ribasso, ma leggermente meno sbilanciati di quanto osservato in sede di predisposizione del DEF. Cionondimeno, analogamente a quanto avvenuto nel DEF, la Nota contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di un andamento dell'epidemia peggiore di quello ipotizzato nello scenario di base.

Il quadro che emerge si conferma dunque impegnativo. Ciò, anche assumendo l'efficacia degli interventi sulla crescita attraverso il potenziamento dei progetti di investimento. Nonostante la forte riduzione della spesa per interessi già assunta nel quadro tendenziale e confermata in quello programmatico, a cui è in gran parte dovuto il miglioramento dell'indebitamento tendenziale nel 2021, i margini rimangono, infatti, particolarmente stretti. Se, infatti, il ricorso al deficit consente di trovare copertura nel 2021 al complesso degli interventi previsti, il carattere permanente che si intende dare a tali misure (sgravi e estensione del bonus) riduce fortemente gli spazi di manovra già a partire dal 2022.

### **3.1.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

Le Linee guida del PNRR sono coerenti con il **Piano di Rilancio**.

Il Piano di rilancio è stato elaborato a conclusione di un'intensa fase preliminare di analisi e studio, durante la quale il Governo si è avvalso del contributo del Comitato di Esperti in materia economica e sociale.

Il Piano di Rilancio del Governo è costruito intorno a **tre linee strategiche**: Modernizzazione del Paese; Transizione ecologica; Inclusione sociale e territoriale, parità di genere.

**Modernizzare il Paese** significa, anzitutto, disporre di una Pubblica Amministrazione efficiente, digitalizzata, ben organizzata e sburocratizzata, veramente al servizio del cittadino. Modernizzare il Paese vuole significare, inoltre, creare un ambiente favorevole all'innovazione, promuovere la ricerca e utilizzare al meglio le tecnologie disponibili per incrementare la produttività dell'economia e la qualità della vita quotidiana. Modernizzare seguendo tale percorso è inoltre presupposto per la realizzazione della transizione ecologica, che consideriamo il secondo pilastro del Piano di rilancio.

La **transizione ecologica** è posta a base del nuovo modello di sviluppo su scala globale. Per avviarla sarà necessario intervenire sia sul lato della domanda sia sul lato dell'offerta. In primo luogo, obiettivo è ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo. In secondo luogo, bisognerà migliorare l'efficienza energetica delle filiere produttive, degli insediamenti civili e degli edifici pubblici e la qualità dell'aria nei centri urbani e delle acque interne e marine. La riconversione ecologica rappresenterà anche un terreno di nuova competitività per molta parte del nostro sistema produttivo, attraverso investimenti nell'agricoltura sostenibile e di precisione, a partire dal Mezzogiorno, permettendo di conseguire una maggiore armonia con la natura, pur nel contesto di una società a forte vocazione industriale. Gioca un ruolo strategico, a tal fine, anche il sistema agricolo e forestale che, tramite il presidio e la gestione sostenibile della maggiore parte del territorio nazionale, è in grado di assorbire una significativa quota delle emissioni di gas climalteranti del sistema Paese, come evidenziato dallo European Green Deal.

Inclusione sociale e territoriale vuol dire ridurre le diseguglianze, la povertà e i divari, che impediscono a tutti i cittadini di partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale e di godere di un tenore di vita e di un benessere considerati accettabili. A tal fine, è necessario garantire un livello più uniforme di accesso all'istruzione e alla cultura, con particolare riferimento alla conoscenza degli strumenti digitali.

Favorire l'inclusione presuppone il miglioramento della qualità della vita nei centri urbani e nelle aree periferiche, la riduzione dei gap infrastrutturale, di quello occupazionale, nonché nell'accesso ai servizi e beni pubblici, soprattutto fra Nord e Sud. Migliorare l'inclusione richiede, infine, il rafforzamento del sistema sanitario, duramente colpito dalla pandemia, per tutelare la salute di tutti.

La realizzazione della parità di genere richiede di intervenire sulle molteplici dimensioni della discriminazione in essere nei confronti delle donne, che riguardano, prioritariamente, la partecipazione al mondo del lavoro, la retribuzione e la qualità del lavoro, l'accesso alle risorse finanziarie, le diseguglianze tra donne e uomini nell'allocazione del tempo dedicato al lavoro di cura, al lavoro domestico e alle attività sociali, l'uguaglianza di genere nell'accesso alle posizioni decisionali a livello politico, economico e sociale.

Per realizzare le linee strategiche, il Piano di Rilancio individua nove direttrici di intervento:

1. Un Paese completamente digitale
2. Un Paese con infrastrutture sicure ed efficienti
3. Un Paese più verde e sostenibile
4. Un tessuto economico più competitivo e resiliente
5. Un piano integrato di sostegno alle filiere produttive
6. Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese
7. Maggiori investimenti in istruzione, formazione e ricerca
8. Un'Italia più equa e inclusiva, a livello sociale, territoriale e di genere
9. Un ordinamento giuridico più moderno ed efficiente

Il PNRR si inquadra una generale strategia del Governo e contribuiscono a perseguire gli obiettivi economici e sociali concordati in sede europea e a rispondere alle Raccomandazioni specifiche rivolte al nostro Paese.

### **3.1.3 La Pubblica Amministrazione nell'ambito del PNRR**

Nell'ambito della missione *Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*, il Governo punta alla **digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, dell'istruzione, della sanità e del fisco**, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino, e alle imprese, specialmente nell'ambito della gestione dei contributi comunitari, lo sviluppo delle infrastrutture e servizi digitali del Paese (*datacenter e cloud*), nonché a promuovere investimenti che favoriscano l'innovazione in settori strategici (agroalimentare, telecomunicazioni, trasporti, aerospazio).

In questo contesto, ciascun cittadino e ciascuna impresa saranno dotati di un'identità digitale unica. L'introduzione sempre più pervasiva delle tecnologie digitali richiederà il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche con il completamento della **rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica** e gli interventi per lo sviluppo delle **reti 5G**. Tali investimenti dovranno riguardare tutte le aree del Paese (anche nelle aree a fallimento di mercato) e tutte le componenti della popolazione (con l'inclusione di quelle deboli e della popolazione a basso reddito).

La Pubblica Amministrazione può anche svolgere funzione di catalizzatore della digitalizzazione del settore privato sfruttando il suo ruolo di maggiore centrale di acquisto del Paese. In questa prospettiva, la Pubblica Amministrazione potrebbe richiedere la piena digitalizzazione delle procedure di interazione con i suoi fornitori.

Il rinnovamento del capitale umano, il principale *asset* immateriale delle PA, passa soprattutto per il potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche e digitali, tanto più necessario nel momento in cui alla pubblica amministrazione si riconosce nuovamente un ruolo propulsivo e primario nella realizzazione degli obiettivi strategici per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese. La pubblica amministrazione dovrà tornare ad essere attrattiva per le migliori intelligenze del Paese, in virtuosa competizione con il settore privato.

Il reclutamento del personale sarà realizzato con procedure innovative e semplificate totalmente digitali – anche attraverso la creazione di poli decentrati di reclutamento e formazione del personale - e sarà basato sulla definizione di profili di ruolo e modelli di competenza comuni. Oltre all'innesto di nuove professionalità, occorre intervenire significativamente sulla formazione dei dipendenti e il rafforzamento delle competenze manageriali dei dirigenti, anche attraverso una riqualificazione dell'offerta dei soggetti che erogano formazione. Il risultato atteso è quello di creare una "amministrazione competente", che disponga, cioè, delle conoscenze tecniche per gestire i processi di cambiamento, anticipare i bisogni dell'utenza e gestire le situazioni di emergenza.

Il cambiamento nelle – e delle – amministrazioni richiede non tanto ulteriori e continui interventi normativi, quanto la creazione e/o l'allineamento di condizioni tecnico-organizzative, affinché le PA individuino autonomamente le proprie necessità di innovazione e, più in generale, le modalità per interpretare in modo strategico e anticipatorio la propria missione.

Lo sviluppo della capacità amministrativa della PA, realizzato superando la logica dei progetti sperimentali, sarà condotto attraverso interventi radicali di innovazione organizzativa e un cambio di paradigma del lavoro pubblico – che deve tener conto delle nuove forme flessibili di lavoro, quali lo *smart working* e del conseguente adeguamento dei sistemi di misurazione e di valutazione della *performance* - da finalizzare attraverso i "piani triennali delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni" e i "piani organizzativi del lavoro agile".

Una "amministrazione capace" è quella che dispone di una adeguata "massa critica di competenze" e di strumenti (informatici, organizzativi e manageriali) e che, soprattutto, sa produrre innovazione e miglioramenti di *performance* duraturi di cui beneficiano i cittadini e le imprese. Un'amministrazione capace è, innanzitutto, un'amministrazione "leggera", al servizio di cittadini e imprese", che riduce i tempi e i costi dei procedimenti grazie soprattutto alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione, che eroga servizi secondo *standard* qualitativi predefiniti elevati e che sfrutta al meglio le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e dallo sviluppo dei sistemi informativi.

Nel solco del decreto-legge in materia di semplificazioni, sarà realizzato un vasto programma di interventi per la **semplificazione normativa** e lo snellimento delle procedure autorizzative e di controllo nei settori nei quali più è avvertito dalle famiglie e dalle imprese l'eccessivo carico di oneri normativi e burocratici. L'effettiva necessità di autorizzazioni, *nulla osta*, permessi verrà attentamente verificata, mirando ove possibile a sostituire i controlli *ex ante* con controlli *ex post*, favoriti anche dalle tecnologie digitali che garantiscono trasparenza e immodificabilità delle attività svolte.

La realizzazione del programma di semplificazione prevedrà azioni coordinate a livello statale, regionale e locale e obiettivi di riduzione di oneri e tempi misurabili; gli interventi riguarderanno, tra l'altro, la reingegnerizzazione dei processi quale presupposto per la loro digitalizzazione e l'interoperabilità delle banche dati, la generalizzazione del principio "*once only*" per le autorizzazioni per le attività produttive, l'edilizia, le procedure ambientali, le rinnovabili e la banda ultra larga.

### 3.2 LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Dopo aver brevemente analizzato, precedentemente, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- A) L'analisi della popolazione;
- B) L'analisi del territorio e delle strutture;
- C) L'analisi sull'economia insediata.

**A. L'analisi demografica** costituisce uno degli approfondimenti di maggiore interesse per un amministratore pubblico, in quanto, tutta l'attività amministrativa posta in essere è diretta a soddisfare gli interessi e le esigenze della popolazione. La conoscenza dei principali indici demografici permette pertanto di orientare le politiche pubbliche locali.

#### *Dati demografici*

POPOLAZIONE	QUANTITÀ
Popolazione legale censimento	903
Popolazione al 31 dicembre 2020	794
Popolazione maschile al 2020	405
Popolazione femminile al 2020	389
<b>ANDAMENTO DEMOGRAFICO 2020</b>	
Nuovi nati	<b>7</b>
Nuovi nati maschi	3
Nuovi nati femmine	4
Deceduti	<b>16</b>
Deceduti maschi	9
Deceduti femmine	7
Saldo naturale	-9
Emigrati	17

AGGREGAZIONI FAMILIARI	QUANTITÀ
Nuclei familiari	394
Convivenze	2

## Popolazione: trend storico

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione complessiva al 31 dicembre	773	805	828	822	794
In età prescolare (0/6 anni)	28	27	25	22	28
In età scuola obbligo (7/14 anni)	29	33	36	41	36
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	116	132	128	123	108
In età adulta (30/65 anni)	385	378	392	388	374
In età senile (oltre 65)	215	235	247	248	248

Gli andamenti demografici del nostro comune continuano a mostrare negli anni una flessione negativa. Questo dato è dimostrato dal costante invecchiamento della popolazione, unito allo spopolamento cui vanno incontro la maggior parte dei comuni delle zone interne della Sardegna. Tutto ciò condiziona fortemente la programmazione delle risorse a disposizione che, ovviamente, non possono non essere rivolte ad alcune fasce di popolazione, come ad esempio gli anziani.

**B. L'analisi e la conoscenza del territorio comunale** e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

DATI TERRITORIO	QUANTITÀ
<b>ESTENSIONE GEOGRAFICA</b>	
Superficie	69,85 kmq
<b>RISORSE IDRICHE</b>	
Laghi	1
Fiumi e torrenti	2
<b>STRADE</b>	
Statali	0 km
Provinciali	31 km
Comunali	40 km
Vicinali	41 km

## C. L'analisi dell'economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di piccole aziende, in prevalenza specializzate nei settori del commercio, edilizia, agroalimentare e pastorizia.

#### **4. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi).

I servizi pubblici locali sono gestiti per la maggioranza dei casi in economia, mediante l'utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi, i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

##### **a) Servizi gestiti in forma diretta**

- gestione risorse umane;
- gestione economica, finanziaria e di programmazione;
- gestione delle entrate tributarie esclusa la riscossione coattiva;
- servizi di supporto (protocollazione, pubblicazione atti);
- urbanistica e programmazione del territorio;
- manutenzione viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica;
- servizio di protezione civile;
- anagrafe, stato civile, servizio elettorale, leva e servizio statistico;
- programmazione interventi per infanzia e minori;
- programmazione interventi per gli anziani e per le disabilità e erogazione contributi;
- programmazione interventi per le famiglie;
- servizio necroscopico e cimiteriale;
- organizzazione di manifestazioni varie.
- servizio pubblica istruzione (avvisi borse di studio, ...);
- servizio di protezione civile;
- servizi in materia di viabilità e infrastrutture rurali;
- servizi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

##### **b) Servizi gestiti in forma associata**

È stato trasferito all'Unione Comuni Barbagia il servizio di raccolta e trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi e urbani.

##### **c) Servizi affidati ad altri soggetti**

Con gare ad evidenza pubblica o affidamenti diretti, secondo le previsioni di legge, vengono periodicamente affidati i seguenti servizi:

- Servizio pubblica istruzione (mensa scolastica);
- Gestione pulizie municipio e locali comunali;
- Gestione Biblioteca comunale e Museo;
- Gestione Centro infanzia e ludoteca;
- Gestione attività ricreative e di socializzazione ;
- Servizio manutenzione del verde pubblico e pulizia strade;
- Servizi di manutenzione impianto acquedotto e depurazione;
- Servizio di riscossione ordinaria, coattiva e attività di accertamento dei tributi;
- Servizi di manutenzione vari (illuminazione pubblica, ....);
- Gestione dei Progetti Lavoras.

##### **d) Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

Il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza educativa vengono gestiti dal PLUS di Nuoro, nato in applicazione della Legge regionale 23/2005, che attribuisce al Piano locale unitario dei servizi (PLUS) compiti e funzioni centrali nel sistema integrato dei servizi alla persona. La legge regionale prevede

che i Comuni e l'ATS provvedano, attraverso il PLUS, alla programmazione e alla realizzazione del sistema integrato dei servizi e all'attuazione locale dei livelli essenziali sociali e socio-sanitari.

**e) Le funzioni esercitate su delega**

Le funzioni esercitate su delega della Regione Sardegna sono, in sintesi, le seguenti:

- Piani personalizzati L. 162/98 – assistenza diretta e indiretta disabilità;
- Progetti ritornare a casa;
- Interventi per Disabilità gravissime
- Sussidi per particolari categorie di cittadini: talassemici, persone affette da disturbi psichici, neoplasie, etc
- Contrasto povertà – REIS

## **5.SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

### **5.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE**

<b>Fondo cassa al 31.12.2020</b>	<b>3.870.929,92</b>
----------------------------------	---------------------

#### **Andamento Fondo cassa triennio precedente**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Fondo cassa al 31.12</b>	<b>3.207.278,83</b>	<b>3.762.142,62</b>	<b>3.870.929,92</b>

### **5.2 UTILIZZO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NEL TRIENNIO PRECEDENTE**

Nell'intervallo di tempo considerato l'Ente non ha mai fatto ricorso alle anticipazioni di Tesoreria di cui all'art.222 del D.Lgs.267/2000.

### **5.3 INDEBITAMENTO**

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti e si evidenzia che la programmazione del Comune di Olzai contenuta nel presente documento non prevede di far ricorso ad indebitamento presso istituti di credito per la realizzazione dei propri investimenti.

#### 5.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE – VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione per la realizzazione dei propri obiettivi sono costituite da entrate proprie, contributi statali, contributi regionali, contributi da altre amministrazioni pubbliche e avanzo di amministrazione nei limiti di utilizzo consentiti dalla normativa in materia. La valutazione generale sui mezzi finanziari consente di individuare, per ciascun titolo, le fonti di entrata. Si riporta di seguito un andamento delle entrate del triennio precedente e l'entrata stimata prevedibile.

##### 5.4.1 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	26.900,02	19.260,58	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	1.637.830,80	1.589.253,48	1.933.735,68	1.753.646,95	1.554.280,31	1.539.154,31
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>1.637.830,80</b>	<b>1.589.253,48</b>	<b>1.960.635,70</b>	<b>1.772.907,53</b>	<b>1.554.280,31</b>	<b>1.539.154,31</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	34.312,09	28.591,35	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	2.000,00	19.500,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.312,09</b>	<b>9.091,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.345.265,31	1.030.032,42	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	588,78	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	323.695,37	728.445,72	906.670,89	232.980,70	67.175,00	67.175,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	2.000,00	19.500,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>323.695,37</b>	<b>728.445,72</b>	<b>2.254.524,98</b>	<b>1.282.513,12</b>	<b>67.175,00</b>	<b>67.175,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	141.449,22	130.778,55	502.702,00	493.202,00	493.202,00	493.202,00
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>2.102.975,39</b>	<b>2.448.477,75</b>	<b>4.750.174,77</b>	<b>3.557.714,00</b>	<b>2.114.657,31</b>	<b>2.099.531,31</b>

## 5.4.2 Analisi delle risorse

Di seguito un'analisi delle fonti di finanziamento raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	242.527,42	206.609,63	216.017,21	186.500,00	183.000,00	183.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	229.783,83	229.667,91	233.467,17	236.239,69	232.500,00	232.500,00
<b>Totale</b>	<b>472.311,25</b>	<b>436.277,54</b>	<b>449.484,38</b>	<b>422.739,69</b>	<b>415.500,00</b>	<b>415.500,00</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.017.709,01	966.410,30	1.250.748,69	1.092.877,26	921.900,31	906.774,31
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	2.754,84	4.345,15	5.492,61	7.300,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.020.463,85</b>	<b>970.755,45</b>	<b>1.256.241,30</b>	<b>1.100.177,26</b>	<b>926.900,31</b>	<b>911.774,31</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	105.459,05	119.216,15	136.410,00	142.210,00	125.860,00	125.860,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,12	0,00	100,00	20,00	20,00	20,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	39.596,53	63.004,34	91.500,00	88.500,00	86.000,00	86.000,00
<b>Totale</b>	<b>145.055,70</b>	<b>182.220,49</b>	<b>228.010,00</b>	<b>230.730,00</b>	<b>211.880,00</b>	<b>211.880,00</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	500,00	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	168.078,55	526.400,00	897.970,89	226.980,70	63.175,00	63.175,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	152.482,32	110.002,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.134,50	89.099,46	1.700,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	2.443,94	3.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>323.695,37</b>	<b>728.445,72</b>	<b>906.670,89</b>	<b>232.980,70</b>	<b>67.175,00</b>	<b>67.175,00</b>

## **6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di Bilancio, introdotto dai commi 710-732 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2016. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti. A tali vincoli sono soggetti tutti i Comuni, indipendentemente dal numero di abitanti.

Il Comune di Olzai ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nei periodi in cui è stato assoggettato a tale normativa.

L'ente, negli esercizi precedenti, non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.

Il comma 823 della legge 145/2018, Legge di Bilancio 2019, ha disposto che, "A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 12". Pertanto, dal 2019, gli enti locali hanno potuto utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio.

## **PARTE SECONDA**

### **7. INDIRIZZI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali che saranno di seguito illustrati.

#### **7.1 ENTRATE**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti cittadini attraverso l'erogazione di servizi, che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce perciò, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

#### **Risorse finanziarie**

	<b>Acc. Comp.</b>	<b>Acc. Comp</b>	<b>Assestato</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria perequativa e contr.	472.311,25	436.277,54	449.484,38	422.739,69	415.500,00	415.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.020.463,85	970.755,45	1.256.241,30	1.100.177,26	926.900,31	911.774,31
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	145.055,70	182.220,49	228.010,00	230.730,00	211.880,00	211.880,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	323.695,37	728.445,72	906.670,89	232.980,70	67.175,00	67.175,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	141.449,22	130.778,55	502.702,00	493.202,00	493.202,00	493.202,00

Le principali entrate sono rappresentate da quelle tributarie, IMU e TARI e dai trasferimenti regionali e statali.

#### **7.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico, portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

Il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, c.d. "Decreto crescita", ha introdotto ulteriori modifiche in tema di tributi locali.

Con la **legge n. 160/2019**, all'art. 1, comma 738, è stata abrogata a decorrere dal 2020 la IUC, ad eccezione della componente TARI, e, disciplinata con i successivi commi da 739 a 783, la nuova IMU.

A termini dell'art. 1, commi 748-754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota di base dell'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e delle relative pertinenze, dei fabbricati rurali

ad uso strumentale, degli altri immobili, ad eccezione di quelli ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale la cui quota è riservata allo Stato, possono essere ridotte fino all'azzeramento.

Da ricordare, comunque, che, le raccomandazioni della Commissione Ue all'Italia del 2 /7/2019 dedicate al fisco, oltre a puntare il dito contro una mancata imposta patrimoniale sulla prima casa, sottolineano che «il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, in particolare per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'Imposta sul valore aggiunto, sono elevati e la loro razionalizzazione è stata sistematicamente rinviata negli ultimi anni».

Allo stato attuale, le principali entrate tributarie sono rappresentate dall'IMU e dalla TARI.

I presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili, assoggettando all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento.

Per il triennio non si prevedono incrementi di aliquote dei tributi locali e, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, potranno essere previste alcune agevolazioni per particolari categorie di utenti.

**Le tariffe TARI** vengono stabilite annualmente sulla base del piano finanziario dei rifiuti e garantiscono la copertura totale del costo. La gestione dei rifiuti è in capo all'Unione dei Comuni.

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari, sono stati sostituiti dal nuovo canone patrimoniale unico, che hanno sempre garantito entrate annue di poche centinaia di euro.

Per le tariffe dei principali **servizi a domanda individuale** non si prevedono variazioni rilevanti.

#### **7.1.2 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà partecipare ai bandi regionali e nazionali destinati agli investimenti.

Ulteriori investimenti potranno essere finanziati attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti e/o disponibile.

**7.2 SPESE:**

Relativamente

alla spesa corrente, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli.

	<b>Impegni Comp.</b>	<b>Impegni Comp.</b>	<b>Assestato</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Spese Correnti</b>	1.158.156,46	1.262.743,39	1.926.440,91	1.765.081,94	1.547.970,79	1.532.568,44
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	54.197,98	276.288,38	2.304.572,23	1.282.513,12	67.175,00	67.175,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	15.587,86	16.016,78	16.459,63	16.916,94	6.309,52	6.585,87
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro</b>	141.449,22	130.778,55	502.702,00	493.202,00	493.202,00	493.202,00

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022	2023
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	662.465,88	699.562,57	604.670,07	600.170,07
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	57.000,00	55.635,40	11.900,00	11.900,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	161.581,45	110.750,00	93.075,00	90.075,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	164.946,55	150.950,18	85.435,00	89.435,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	311.000,00	312.000,00	12.000,00	12.000,00
07 - Turismo	11.000,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	449.979,52	303.814,03	74.967,51	76.967,51
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.489.681,29	650.311,46	255.316,76	257.440,41
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
11 - Soccorso civile	25.200,00	11.500,00	8.500,00	9.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	793.063,97	681.240,44	425.243,93	425.243,93
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	22.690,00	39.816,00	15.126,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.867,56	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	63.536,92	31.014,98	27.911,52	26.511,52
50 - Debito pubblico	16.459,63	16.916,94	6.309,52	6.585,87
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	502.702,00	493.202,00	493.202,00	493.202,00
<b>Totale</b>	<b>4.750.174,77</b>	<b>3.557.714,00</b>	<b>2.114.657,31</b>	<b>2.099.531,31</b>

### 7.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale

Il personale in servizio presso il Comune di Olzai alla data del 31.12.2020 è composto da n. 6 unità, organizzate come di seguito specificato:

SERVIZIO	UFFICIO	N. RISORSE
SERVIZI GENERALI	Segretario Comunale – in convenzione	1
SERVIZI AMMINISTRATIVI	Ufficio Affari Generali	1
SERVIZI DEMOGRAFICI	Ufficio Anagrafe e Stato Civile	1
SERVIZI TECNICI	Ufficio Tecnico	1
SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI	Ufficio Ragioneria	1
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Assistente Sociale	1
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto, le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità, migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione del fabbisogno di personale, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Ai sensi dell'articolo 91 del Dlgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Dal 20 aprile 2020 è entrato in vigore il nuovo sistema assunzionale, come disciplinato dall'art. 33 del DL n. 34/2019, convertito con modificazioni con la legge 28 giugno 2019, n. 58 e ss.mm.ii., che ha introdotto il principio di sostenibilità finanziaria per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali in una logica di superamento della regolazione basata sulla copertura del turn over.

La sostenibilità va ricercata, in primo luogo, nel rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità. Il dato viene rilevato, per certezza e consistenza, dai rendiconti approvati, degli ultimi tre esercizi per le entrate, dall'ultimo rendiconto per la spesa di personale e dal bilancio di previsione assestato dell'ultimo anno per il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nuova disciplina in materia di assunzioni negli enti locali è integrata:

- dal DPCM del 17 marzo 2020, con il quale sono state adottate le Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione dell'art. 33 del D.L 34/2019, prevedendo un "valore-soglia", diverso per ogni fascia demografica, basato sul rapporto fra le spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- dalla Circolare del 08 giugno 2020 adottata di concerto dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro dell'Interno, con la quale sono state emanate le note esplicative al predetto DPCM 17 marzo 2020;
- dalla Circolare 13 maggio 2020 (GU n. 226 del 11/09/2020) del PCM Dipartimento Funzione Pubblica, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Il valore soglia per i Comuni al di sotto dei 1000 abitanti è del 29,5%, individuato come rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del Decreto 17.05.2020.

Il fabbisogno di personale per il periodo 2021/2023 è stato approvato con delibera di Giunta comunale n.29 del 16.04.2021.

A seguito delle novità intervenute a livello normativo è stato possibile effettuare una programmazione dettagliata del fabbisogno di personale, in modo da rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro, garantendo una maggiore flessibilità ed efficienza della struttura organizzativa.

Per l'anno 2021 è previsto il seguente programma di assunzioni a **tempo indeterminato**:

- **n.1 Istruttore Amministrativo part-time** (30 ore settimanali) cat.C da assegnare al Servizio Amministrativo.

L'assunzione di tale figura era prevista per il 2020 ed il concorso è già in atto, ma, in considerazione del fatto che, il quadro normativo delineatosi a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, ha determinato la sospensione di tutte le procedure concorsuali e conseguentemente si sono verificati dei ritardi nell'espletamento delle suddette procedure, si prevede l'assunzione entro il 01.06.2021.

- **n.1 operaio categoria B3, part-time** (30 ore settimanali), da assegnare in parte al Servizio Tecnico-Manutentivo e in parte al Servizio Idrico Integrato. Tale assunzione si è resa necessaria a seguito di licenziamento della figura avvenuto in data 02.11.2020. Si prevede l'assunzione tramite concorso pubblico entro dicembre 2021.

- **n.1 Istruttore di vigilanza, Cat.C, part-time**, 12 ore settimanali del quale è prevista l'assunzione mediante concorso pubblico o utilizzo di graduatorie esistenti entro settembre 2021;

- **n.1 Istruttore Amministrativo-contabile part-time** (30 ore settimanali) Categoria C da assegnare al servizio Finanziario tramite l'utilizzo di graduatorie esistenti, da assumere entro il 01.09.2021.

È previsto inoltre l'espansione dell'orario di lavoro da part-time di 30 ore settimanali a full-time di 36 ore di n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale;

Non sono previste al momento assunzioni né per il 2022 né per il 2023.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale a **tempo determinato** o con altre forme flessibili di lavoro, che si rende necessario prendere in considerazione vista la situazione di carenza di personale in cui versa l'ente, si rende necessario prevedere: sia la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato avvalendosi dell'art.1 c.557 della legge finanziaria 2005 (legge nr. 311 del 30.12.2004) e dell'art.14 CCNL 22/01/2004, di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, sia la possibilità di assunzione a tempo determinato, tramite agenzia interinale, nelle more dell'espletamento dei concorsi per la copertura dei posti a tempo indeterminato, unicamente per l'annualità 2021 e limitatamente al lavoro flessibile, di un operaio cat.B3 a tempo determinato e parziale per n.6 mesi, sempre nel rispetto dei limiti di spesa previsti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

## 7.2.2 Programmazione investimenti e piano triennale opere pubbliche

Si dovranno innanzitutto portare a termine tutte le opere programmate e finanziate nel 2020 la cui esigibilità è stata spostata al 2021.

Per quanto riguarda la programmazione di nuove opere, sarà importante in questa prima fase destinare somme per la progettazione, al fine di dotarsi di un parco progetti necessari alla richiesta di finanziamenti. A questo scopo già dal mese di gennaio abbiamo chiesto allo stato, sulla base di una normativa specifica, somme per la progettazione dei seguenti interventi:

1. *Realizzazione del sistema di raccolta acque in regione Lolea (richiesta somme per progettazione pari a euro 40.000,00).*
2. *Messa in sicurezza della "Piazza su Nodu Mannu" e delle vie circostanti (richiesta somme per progettazione pari a euro 25.000,00);*
3. *Efficientamento energetico del palazzo municipale (richiesta somme per progettazione pari a euro 25.000,00).*

Inoltre, intendiamo attivare due specifici concorsi di idee per:

- VALORIZZAZIONE DEL CANALE S'ARZINAMENTU E DELLA PIAZZA SU NODU MANNU
- VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO DAL CENTRO ABITATO SU MULINU VEZZU A SCOPO CULTURALE E TURISTICO.

L'intendimento dell'Amministrazione è quello di programmare interventi aderenti alle reali esigenze della comunità, anche se poi è d'obbligo gestire le eventuali emergenze. Bisogna però evitare di trasformare l'ordinario in emergenza. Se gli interventi hanno a monte i piani di manutenzione si lavora meglio.

A tal proposito sarà importante dotarsi di specifici piani di manutenzione in particolare per:

strade rurali; strade e gli spazi urbani del centro abitato (l'arredo urbano, le sovrastrutture stradali, i marciapiedi, le ringhiere, i muri; la potatura degli alberi); rete idrica rete fognaria e raccolta acque piovane; edifici pubblici; impianti sportivi; l'illuminazione pubblica.

Appare inoltre necessario eseguire una ricognizione dei tanti pali cavidotti ENEL e Telecom distribuiti nel centro abitato, per verificarne lo stato in ordine alla sicurezza;

Tra le opere pubbliche che intendiamo mettere in cantiere, alcune da avviare nel 2021, le altre nel 2022/2023, utilizzando per una parte le risorse dell'avanzo di gestione, citiamo:

1. Intervento sul tetto del municipio
2. Sistemazione delle acque bianche a valle delle case svei.
3. Intervento strada su haminu de su rivu e sistemazione rete idrica
4. Manutenzione straordinaria e completamento rete idrica via verdi - gheddesai.
5. Manutenzione straordinaria e completamento rete idrica via togliatti - leppazzai.
6. Manutenzione straordinaria e completamento rete idrica via morandi - leppazzai .
7. Manutenzione straordinaria strade rurali.
8. adeguamento ecocentro con collegamento delle di scarico a valle della provinciale.
9. adeguamento impianto illuminazione pubblica.
10. pulizia dei canali e dei fiumi con richiesta di fondi alla Regione
11. realizzazione tratto di strada da su mulinu vezzu verso zona murui con la realizzazione di un anello stradale per consentire il deflusso dei mezzi e delle persone sull'altro lato della montagna.

Per quanto riguarda le altre spese di investimento, intendiamo attivarci per l'acquisizione del vecchio ambulatorio asl e dell'ex locale del banco di Sardegna;

Infine, individuare i bandi dei fondi POR (PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE) E DEL PSR (PROGRAMMA SVILUPPO RURALE) maggiormente attinenti alle esigenze del nostro Comune e utilizzare al meglio i fondi.

### 7.2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Le opere programmate e finanziate nel 2020 la cui esigibilità è stata spostata al 2021 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, sono le seguenti:

1. *Manutenzione straordinaria sul palazzo Comunale (euro 50.000,00+19.329,89) interamente finanziato da contributi statali sugli investimenti di pari importo, già appaltati e in parte eseguiti;*
2. *Sistemazione campo sportivo polivalente per 300.000,00 euro finanziato con fondi dell'avanzo di gestione;*
3. *Messa in sicurezza del laghetto collinare "Guzzoni" per 300.000,00 euro finanziato con fondi regionali;*
4. *Riqualificazione dell'accesso e degli interni del teatro "Mesina" per 210.000,00 euro finanziato con fondi dell'avanzo di gestione, già appaltati;*
5. *Manutenzioni straordinarie vecchio mulino (sostituzione ruota idraulica), importo 50.000,00 euro, proveniente da un finanziamento dell'Unione Comuni;*
6. *Rifacimento pavimentazione strade rione Elisea, importo 25.000,00 euro, proveniente da un finanziamento dell'Unione Comuni;*
7. *Sistemazione strada comunale Benzone, importo 20.000,00 euro, fondi bilancio comunale;*

Si tratta di opere già appaltate o per le quali sono in corso le procedure di appalto. Per alcune si tratta di opere in corso di progettazione.

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>Parte Corrente</i>	19.260,58	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	1.030.032,42	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.049.293,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

In sintesi, il FPV del bilancio di previsione 2021 è così composto:

- per quanto riguarda la parte corrente da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta di entrate correnti vincolate, accertate e imputate nell'esercizio 2020, la cui spesa è esigibile nel 2021;
- per quanto riguarda la parte capitale, garantisce la copertura delle spese impegnate nell'esercizio 2019 e 2020 (la cui entrata si è già verificata ed è già stata accertata) delle quali si è reso necessario spostare l'esigibilità all'annualità 2021.

Si riporta di seguito un riepilogo di tutte le spese relative al Titolo 2° divise per missioni e programmi:

### Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

#### Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	102.000,00	52.000,00	52.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.000,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

#### Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	50.815,40	0,00	0,00

#### Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	26.350,00	13.175,00	13.175,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	3.500,00	2.000,00	2.000,00

#### Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	50.000,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sport e tempo libero	300.000,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Urbanistica e assetto del territorio	189.704,07	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	27.711,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	300.000,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	19.329,89	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.000,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	200.102,76	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

	2021	2022	2023
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>1.282.513,12</b>	<b>67.175,00</b>	<b>67.175,00</b>

#### 7.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Alla data odierna la Giunta comunale non ha approvato alcun documento in merito.

Si dà atto che per il periodo di programmazione compreso nel presente documento non sono previste alienazioni di immobili.

### 8. EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente le previsioni di entrata e di spesa e i relativi incassi e pagamenti, nonché il fondo crediti di dubbia esigibilità, evitando, per quanto possibile, la formazione di debiti fuori bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al periodico controllo degli incassi in rapporto ai pagamenti.

#### Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2021	CASSA 2021	SPESE	COMPETENZA 2021	CASSA 2021
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>		3.870.929,92			
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>	28.591,35		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	1.049.293,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	422.739,69	563.941,76	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	1.765.081,94	2.225.655,47
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.100.177,26	1.155.564,20			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	230.730,00	328.550,28	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	1.282.513,12	1.387.103,95
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	232.980,70	505.749,43	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>1.986.627,65</b>	<b>2.553.805,67</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>3.047.595,06</b>	<b>3.612.759,42</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	16.916,94	16.916,94
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	493.202,00	498.680,07	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	493.202,00	496.709,81
<b>Totale Titoli</b>	<b>2.479.829,65</b>	<b>3.052.485,74</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>3.557.714,00</b>	<b>4.126.386,17</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		2.797.029,49			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>3.557.714,00</b>	<b>6.923.415,66</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>3.557.714,00</b>	<b>4.126.386,17</b>



## **INDICE**

### **1. PREMESSA**

### **2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

## **PARTE PRIMA**

### **3. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### 3.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- 3.1.1 IL QUADRO PROGRAMMATICO
- 3.1.2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
- 3.1.3 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR

#### 3.2 LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

### **5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

#### 5.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

#### 5.2 UTILIZZO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

#### 5.3 INDEBITAMENTO

#### 5.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE- VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI

##### 5.4.2 ANALISI DELLE RISORSE

### **6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## **PARTE SECONDA**

### **7. INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

#### 7.1 ENTRATE

##### 7.1.2 TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

##### 7.1.3 REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

#### 7.2 SPESE

##### 7.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

##### 7.2.2 PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

##### 7.2.3 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE

##### 7.2.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

### **8. EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**